

Gran finale per il BA Book tra parole, viaggi e memoria

Pubblicato: Venerdì 16 Maggio 2025



 Biblioteca G.B. Roggia

 Via Paolo Camillo Marliani, 7

 Busto Arsizio

La giornata di **domenica 18 maggio** segna il gran finale dell'edizione 2025 di **BA Book**, il Festival del Libro e dell'Editoria che in questi giorni ha animato ogni angolo di Busto Arsizio con incontri, presentazioni e dialoghi sul mondo della scrittura e della lettura. L'ultima giornata, sotto il segno del tema **“Tutti i colori dei libri”**, propone un programma ricco e trasversale, capace di coniugare attualità, introspezione, giornalismo e grande letteratura. Dai ritratti impietosi del potere firmati da **Mario Giordano**, al racconto ironico e spirituale del cammino verso Santiago con **Diego Passoni**, fino ai reportage intensi di **Francesco Battistini** e al tributo letterario di **Romana Petri** a Flannery O'Connor: una chiusura all'altezza di un festival che ha saputo restituire centralità alla parola scritta e alla complessità del pensiero.

IL PROGRAMMA

ORE 11.00 DYNASTY. IL CROLLO DELLE DINASTIE DEI POTENTI

Un ritratto del capitalismo familiare italiano presentato dal noto giornalista “fuori dal coro” Mario Giordano che dialogherà con Alessandro Dowlatshahi, Glenda Veronica Matrecano, ed Ettore Saladini, allievi del Master in giornalismo IULM.

In sala Tramogge, a cura della libreria Ubik.

IL VOLUME

Negli anni Ottanta si celebrava il capitalismo familiare. C'erano l'Avvocato, l'Ingegnere, il Contadino. Oggi, però, quelle dinastie si stanno sgretolando davanti ai nostri occhi. Le grandi famiglie, dagli Agnelli ai Benetton, dai Del Vecchio ai De Benedetti, nel momento del passaggio generazionale, stanno dimostrando tutta la loro debolezza. Spesso pure la loro meschinità. E precipitano giorno dopo giorno in un abisso di liti e vizi, ripicche e colpi bassi, pubbliche vergogne e private avidità, che getta nel discredito non solo il loro presente. Ma pure il loro passato. “Così finiscono le dinastie” scrive l'autore. “E iniziano le Dynasty. Così finiscono le storie dei condottieri. E iniziano le storie degli ereditieri. Così finiscono le storie di chi ha guadagnato montagne di denaro. E iniziano le storie di quelli che nel denaro ci nuotano da quando sono nati, e ora rischiano di affogarci dentro.” Una Dynasty all'italiana in cui, fra lotte spietate e eredità contese, vanno in fumo prestigio e patrimoni creati in anni di duro lavoro. Con straordinaria precisione, Mario Giordano ricostruisce e denuncia gli sprechi, le follie, le scelleratezze dei potenti ma anche le loro miserie umane. E svela il vero volto di questi Paperoni, ricchi di soldi ma poveri di tutto il resto, disposti a sacrificare ogni cosa, anche la propria dignità, anche la propria memoria, anche la propria famiglia, in nome di una sconfinata avidità.

ORE 16.30 QUEL CHE RESTA DI SANTIAGO

Presso la Sala Conferenze del Museo del Tessile presentazione dell'ultimo libro di Diego Passoni. Dopo un passato da ballerino e presentatore tv, oggi Passoni è uno dei conduttori di Pinocchio, trasmissione di punta di Radio DeeJay a cui presta la voce insieme a La Pina e La Vale. Da sempre camminatore appassionato, ha affrontato il cammino portoghese verso Santiago con la mente e il passo di un pellegrino poco ortodosso.

IL VOLUME

Con sguardo aperto e curioso, Diego Passoni indaga tappa dopo tappa quel che resta di Santiago: oltre la grande operazione di marketing di un vescovo visionario, oltre il mito del pellegrino e la religione dei selfie, delinea la vera forma del viaggio, fatta di vesciche, zaini troppo pesanti e strade sbagliate, di letti scomodi e sonni profondi, di chiacchiere banali e illuminanti, e di incontri con l'altro che a volte possono portare verso noi stessi.

Questo libro, ci avverte, non è «un manuale d'autoaiuto per trovare l'illuminazione a chilometro zero», ma un invito a essere presenti, e a riscoprire l'atto rivoluzionario di muoversi al ritmo delle proprie gambe, attraverso una geografia fisica, ma soprattutto interiore e spirituale. Una mappa dell'anima in cui ritrovare se stessi e quel mondo che, fin troppo a lungo, abbiamo dimenticato di guardare.

ORE 18.00 JERUSALEM SUITE

In Sala Monaco, Francesco Battistini, inviato speciale del Corriere della Sera grande conoscitore di Balcani, Europa dell'Est, Nord Africa e Medio Oriente. Già corrispondente da Gerusalemme, ha seguito una dozzina di conflitti dall'Afghanistan all'Iraq. Dialoga con Stefano Fumagalli, giornalista RAI (Tg2) sul volume “Jerusalem suite. Un hotel tra Israele e Palestina”.

IL VOLUME

C'è un luogo, l'American Colony di Gerusalemme, che è sempre stato sulla prima linea del conflitto arabo-israeliano. Non è solo un albergo storico e di fascino. Nato quasi 150 anni fa nella vecchia casa di un effendi, culla d'una piccola colonia di presbiteriani americani, il Colony, sul limite fra l'Est e l'Ovest, ha sempre cercato d'essere un luogo di neutralità, di dialogo, d'incontro fra cristiani, ebrei, musulmani. Il libro è la storia di questo albergo. Raccontato attraverso i suoi personaggi, le sue stanze, gli eventi che l'hanno abitato. Il Colony è ancora oggi una piccola Palestina nella Gerusalemme occupata, dove molti leader palestinesi non mettono piede, e insieme un pezzo d'Israele che pochi politici israeliani frequentano. Una terra di nessuno e di tutti.

ORE 19.30 LA RAGAZZA DI SAVANNAH

Scrittrice, traduttrice, critica letteraria, fondatrice nel 2005 della casa editrice Cavallo di Ferro, incontriamo Romana Petri in Biblioteca Comunale in dialogo sul suo ultimo romanzo con uno dei direttori artistici di BA BOOK Paolo Di Paolo.

IL VOLUME

Flannery O'Connor, una delle più grandi autrici del Novecento, entra nell'immaginazione di Romana Petri con i suoi umili e i suoi balordi, i suoi peccatori, la sua solitudine, lo splendore dei suoi pavoni e l'amore mai avuto. Aveva un destino da signorina ben educata del Sud, e invece la ragazza di Savannah è diventata una scrittrice impavida, ossessionata dalla frase perfetta e dal cibo come compensazione a una vita sentimentale negata, perché nessun uomo era disposto ad amare una storpia pur così vicina al Cielo. Romana Petri la tallona, la spia, ce la rovescia intera davanti e noi la assumiamo come un farmaco che ci salva, che ci impedisce nonostante tutto di avere paura.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it